

EDU

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

2025 – 2027



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 22/01/2025
e dal Consiglio di Amministrazione del 25/02/2025

Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del [Piano Strategico di Ateneo 22-27](#). All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che *"per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM"*.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitorati anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Sommario

1. Visione e Missione	4
2. Il Dipartimento in cifre	7
3. Contesto e ambiti di attività	7
4. Linee di indirizzo strategico	14
5. Sistema di gestione	29

1. Visione e Missione

Visione

Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" (EDU) è costituito da un'ampia comunità di studiosi delle quattro aree principali delle Scienze dell'Educazione (Pedagogia, Psicologia, Sociologia e Antropologia), a cui si uniscono studiosi di alcune didattiche disciplinari di area umanistica: anglisti, storici, geografi, linguisti e musicologi.

La tradizione di EDU arriva dal più antico Magistero di Bologna, i cui maestri ancora orientano – dal punto di vista teorico-valoriale – gli orientamenti scientifici delle attuali aree di ricerca, volti a promuovere la costruzione di una società sempre più democratica attraverso l'emancipazione dei soggetti e la cura di contesti di cooperazione e solidarietà.

La finalità, scientifica e didattica, di EDU è primariamente quella di garantire vitali percorsi di ricerca in ambito educativo, promuovendo nell'attuale società – sia a livello locale, sia nazionale e internazionale – un'attenzione precipua per le problematiche educative nei seguenti ampi ambiti;

- i processi educativi e formativi nell'ambito della scuola, della extra-scuola e della formazione professionale;
- l'educazione permanente e la formazione continua in direzione dello sviluppo individuale e sociale, con attenzione al tema delle differenze;
- i contesti e servizi volti a promuovere il benessere individuale e sociale e a prevenire e contrastare situazioni di disagio.

Gli obiettivi a lungo termine che EDU si prefissa di realizzare sono connessi:

- al continuo miglioramento dei percorsi di ricerca in ambito educativo (attraverso i diversi approcci delle Scienze dell'Educazione: teoretico-filosofico, storico-letterario, empirico e sperimentale), anche e soprattutto attraverso la progettazione internazionale e in ottica inter-disciplinare;
- alla cura dei curricula formativi di I e II livello e la parallela attenzione ai contesti di lavoro dei nostri laureati, affinché vi possa essere un reale riconoscimento delle competenze educative nella società;
- al consolidamento dei percorsi di III livello, garantendo la maggior qualità possibile ai percorsi di Master e di Alta formazione e, in particolare, alla formazione scientifica nel Dottorato in Scienze Pedagogiche;
- all'impegno in attività di terza missione e public engagement, allo scopo di consolidare ancor più il legame tra EDU e "i territori" (cittadino, regionale e contesti nazionali) e promuovere nella società la consapevolezza di un agire educativo scientificamente fondato.

Ciascuna di queste finalità corrisponde a specifici impatti sul piano sociale, in particolare in merito:

- alle ricadute sul piano della qualità dei processi e dei risultati di apprendimento nelle istituzioni scolastiche e dell'higher education, dei servizi educativi, dei programmi e progetti nell'ambito dell'adolescenza e preadolescenza, della formazione degli adulti e dell'educazione continua, con particolare riguardo agli ambiti del disagio e dell'inclusione di soggetti più fragili. I risultati della ricerca

educativa di EDU puntano prioritariamente alla trasformazione dei contesti nel senso di una maggiore equità, del contrasto alle disuguaglianze, del rispetto delle differenze e del rafforzamento di azioni democratiche nei diversi ambiti di impatto;

- alle ricadute sul piano della valorizzazione dei profili professionali, per quanto riguarda una sempre maggiore rispondenza dei curricula alla formazione delle competenze necessarie per operare nei contesti educativi, anche con capacità trasformativa. La valorizzazione dei profili viene inoltre promossa anche in connessione con gli Enti del Terzo Settore, allo scopo di individuare strategie di orientamento dei nostri laureati e delle nostre laureate verso enti, cooperative e associazioni che diano le maggiori garanzie e protezioni nei contratti di lavoro;
- alla formazione di elevate competenze (negli ambiti delle scienze dell'educazione) per ruoli dirigenziali e di progettualità strategica all'interno di organismi ed enti significativi per l'educazione formale e informale, a livello territoriale e nazionale. Anche la formazione dei dottoranti, oltre a contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica in ambito educativo, contribuisce allo sviluppo di competenze professionali per questo tipo di ruoli;
- allo sviluppo di una cultura educativa - volta alla promozione e allo sviluppo di comunità inclusive e democratiche - nei diversi contesti sociali, dove fondamentale è l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

La “cura” per il benessere delle persone che operano nella comunità di EDU resta un obiettivo trasversale prioritario (della Direzione in sinergia con la RAGD), al fine di garantire – insieme a un reclutamento per la qualità scientifica del Dipartimento – relazioni proficue e costruttive all’interno delle Aree disciplinare, degli Organi collegiali e delle diverse commissioni, tra docenti e personale TA e promuovere valorizzazione e motivazione all’interno dello staff TA

Missione

Il Dipartimento EDU si caratterizza per una forte identità e la capacità di agire come comunità scientifica coesa e consapevole degli orizzonti teorico-valoriali che la orientano. La collocazione nelle due sedi - quella storica di Bologna e la nuova sede UOS di Rimini – consente di rappresentare una presenza rilevante in tutto il territorio regionale, sia per quanto concerne l’attrattività degli studenti, sia per le numerose attività di terza missione che pongono EDU in costante contatto con i contesti locali per la promozione di visioni inclusive e democratiche, soprattutto laddove vi siano condizioni di svantaggio e fragilità. Le molteplici aree delle scienze dell’educazione sono impegnate nella definizione e realizzazione di disegni di ricerca – teoretica, storica e letteraria, empirica e sperimentale – volti a dare sempre maggiore fondamento alle pratiche educative e didattiche nei diversi contesti: della scuola, dei servizi educativi, dell’extra-scuola, della formazione professionale e dell’educazione permanente e continua.

I portatori di interesse a cui si rivolge il Dipartimento sono in primo luogo le istituzioni del sistema dell’istruzione (dalle scuole, agli USR e fino agli enti ministeriali), i comuni e gli enti locali nei quali sono collocati i servizi educativi, il mondo del terzo settore (per tutto ciò che concerne l’attivazione di processi educativi ed emancipativi nell’ambito del disagio sociale e delle povertà educative), la Regione e gli enti locali e nazionali che promuovono la formazione al lavoro e sul lavoro, anche negli ambiti aziendali della gestione delle risorse umane.

Nel triennio 2025-27, EDU sarà in particolar modo impegnato:

- in una revisione/aggiornamento dei curricula al fine di garantire risposte sempre più adeguate alla costruzione di alti profili professionali, anche laddove vi sia l'esigenza di supportare con interventi specifici gli studenti-lavoratori;
- nell'ulteriore potenziamento delle attività di ricerca, (in particolare nella progettazione internazionale), anche in una prospettiva inter- e trans- disciplinare, e di *dissemination* attraverso pubblicazioni di elevato livello.

2. Il Dipartimento in cifre



5.019

ISCRITTI AI
CORSI DI STUDIO
NELL'A.A. 2024/25



137

STUDENTI IN USCITA PER
MOBILITÀ INTERNAZIONALE
NELL'A.A. 2023/24



10

DOTTORATI DI RICERCA
CONSEGUITI NEL 2024



17

PROGETTI COMPETITIVI
DI RICERCA IN TOTALE
DEL 2022, 2023 E 2024



18

INIZIATIVE DI PUBLIC
ENGAGEMENT NEL 2023



89,2%

LAUREATI OCCUPATI
A TRE ANNI DALLA
LAUREA NEL 2023

DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

Offerta formativa nell'a.a. 2024/25

3 Corsi di Laurea
4 Corsi di Laurea magistrale
1 Corso di Laurea magistrale a ciclo unico
1 Dottorato di ricerca

Iscritti ai Corsi del Dipartimento nell'a.a. 2024/25

5019 Iscritti ai Corsi di Studio
89,5 % donne
29,6 % Fuori regione
2,2 % cittadini stranieri

36 iscritti ai Dottorati
63,9 % donne
52,8 % Fuori regione
8,3 % cittadini stranieri

Mobilità internazionale nell'a.a. 2023/24

137 Studenti in uscita
161,7 Studenti in entrata

Laureati nel 2024

466 laureati triennali
272 laureati magistrali
222 laureati a ciclo unico
10 dottori di ricerca

RICERCA

24 Assegnisti di ricerca al 31/12/2024
17 Progetti competitivi di ricerca in totale del 2022, 2023 e 2024
1334 Prodotti di ricerca del 2022, 2023 e 2024

PERSONE

Corpo Docente al 31/12/2024

30 Professori Ordinari
31 Professori Associati
28 Ricercatori (tutti)
89 TOTALE
70,8 % donne

Staff Tecnico Amministrativo al 31/12/2024

30 Unità di Personale Tecnico Amministrativo
--

SOCIETÀ

18 Iniziative di Public Engagement nel 2023
89,2 % Laureati occupati a tre anni dalla laurea nel 2023

3. Contesto e ambiti di attività

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
DIDATTICA - Soddisfazione degli studenti (rispetto a UNIBO, specie su triennali) e Placement (con alcune flessioni) - Numero contenuto di abbandoni e percentuale più alta della media (area e Ateneo) raggiungimento 40 CFU al 1° anno - Relazione costante con Enti e operatori economici del territorio di ambito educativo - Formazione professionalizzante e permanente – <u>Studenti lavoratori come punto di forza (e non solo criticità)</u> RICERCA - Percentuale di pubblicazione in Open Access in miglioramento di 10 punti percentili (dal 64,7% del 2022 al 79,4% del 2023), superando quella della MA (75,8%) e mettendosi in linea con quella di Ateneo - Aumento (dal 2015) del numero di progetti competitivi finanziati (da 2 a 12) e il budget di dipartimento TERZA MISSIONE - Molto numerose attività in public engagement, - Forte impegno TM (ANVUR 2020_2024) sulla II tematica PRODUZIONE, GESTIONE DI BENI PUBBLICI e sui campi d'azione 2B Corsi di formazione continua, aggiornamento professionale; 2C innovazione sociale, democrazia partecipativa ecc. PERSONE - Politiche di reclutamento mirate, in vista di qualificazione della ricerca, copertura della didattica e possibilità di consolidamento delle attività didattiche, scientifiche e di TM sulla nuova UOS di Rimini - Soddisfazione per personale e attività TA	DIDATTICA - Forte difficoltà nella regolarità degli studi su LM (ritardi) - Alta presenza di studenti lavoratori (criticità sistemica se messa in relazione ai ritardi, ma punto di forza se visti come risposta a un bisogno che UNIBO può soddisfare) - Internazionalizzazione (criticità out-going) - Attrattività difficile da prevedere (cause multifattoriali connesse a elementi esterni al CdS, nello specifico gli Albi Professionali, i titoli abilitanti dei CdS, la penuria di insegnanti nelle scuole, l'urgenza di figure educative nei settori del disagio sociale, costituiscono <u>fattori propulsivi per l'incremento di iscrizioni</u>. Elementi quali la svalorizzazione del prestigio sociale delle figure educative, il disinvestimento su scuola e istruzione, la precarietà e povertà dei contratti di lavoro, costituiscono <u>fattori di depotenziamento dei nostri CdS</u>) RICERCA - VQR: risultati da migliorare in alcune aree di EDU. La problematicità dell'area 11B l'indicatore 0,72 (sotto la soglia dello 0,75) col confronto VQR3-VQR2 è in via di risoluzione, col miglioramento in 0,90 (R2) e 0,94 (R1_2), ovvero con +0,22 punti (i dati critici nelle aree 11B e 14 rispecchiano quelli delle aree a livello di Ateneo; per l'area 14 è minore del peggioramento dell'area in Ateneo). - Nella VRA 2022 erano presenti 15 docenti tra inattivi e «a rischio» (comunque in miglioramento rispetto alla VRA 2019): da migliorare - Pubblicazioni con autori internazionali sono passate da 60 su 449 nel 2021 (13,3%) a 54 su 391 nel 2023 (13,8%): da migliorare TERZA MISSIONE - La mappatura delle attività in Terza Missione è ancora in una fase iniziale e non si è in grado di fornire una descrizione esaustiva e dettagliata delle numerosissime attività svolte. In questo senso, si prevede di armonizzare meglio le attività con un monitoraggio in fase preliminare. PERSONE - Criticità nel surplus di impegno orario di alcuni TA (per le moltissime attività di TM, nuovo carico del sostegno, personale aggiuntivo SFP, ...)

OPPORTUNITÀ	MINACCE
DIDATTICA • Certezza contrattuale dei ruoli docente (infanzia, primaria e sostegno): opportunità per i percorsi formativi dedicati • Titolo L-19 come requisito DLgs 66/2017 per accedere al ruolo di assistenti all'autonomia e alla mobilità di studenti con disabilità e educatore nei servizi infanzia RICERCA • Aumento incassi pro-capite da Progetti (v. minacce) • Il miglioramento nelle eccellenze (confronto VRA 2022-VRA 2019:), la presenza un numero rilevante di Ricercatori molto attivi e il fatto che tutti abbiano popolato il sistema VRA, ... costituiscono indicatori positivi in vista dei risultati VRA 2023 in arrivo • Azioni sistematiche di Dipartimento per supportare la produttività dei più fragili • TA specifico dedicato allo scouting e al pre-award per progetti competitivi TERZA MISSIONE • A partire dalla redazione dello studio di caso "Interventi socio-educativi nel territorio: prevenzione del disagio e sviluppo di comunità" (ANVUR 2015/2019), Edu si è impegnata nella mappatura delle proprie attività di TMe nello sviluppo di una riflessione sugli indicatori quanti-qualitativi in grado di valorizzare l'impatto sociale e culturale delle proprie attività sul territorio PERSONE • Riorganizzazione della Governance del Dipartimento con Gruppo di Delegati in stretta coesione, Rivisitazione di tutte le Commissioni e processi di trasparenza nella rendicontazione di tutte le attività. Coinvolgimento sistematico dei Decani nei processi decisionali più importanti (e ricaduta sulle varie Aree di EDU) • TA: percorsi interni di consulenza e supporto su formazione al ruolo e processi organizzativi	DIDATTICA • Incremento dell'impatto degli Atenei telematici (competizione non trasparente su territori vicini) • Ambiguità e contraddittorietà dei riferimenti normativi (MAD dal terzo anno per primaria, sostituzioni anche alla scuola dell'Infanzia per ESI) • Fuga dalle professioni educative extrascolastiche (iper-professionalizzazione VS salari di povertà) RICERCA • L'ammontare degli incassi pro-capite passa dai 9,830 € del 2021 ai 14.634 € del 2023 evidenziando un deciso trend al rialzo, anche se permane ancora un forte gap con quelli di MA e Ateneo • Sui 35 progetti dipartimentali attivi, quelli derivanti da finanziamenti nazionali e internazionali di ricerca competitivi sono solo 19 e l'impegno dei docenti nella risalita va calcolato almeno nell'arco di un triennio (forte impegno generalizzato in Progetti di TM) TERZA MISSIONE • La tipologia di attività in terza missione di EDU necessita di una riflessione condivisa sugli indicatori di impatto che non è di semplice realizzazione PERSONE • Carenza di personale TA su alcune attività amministrative strategiche: contabilità, gestione corsi interni, attività TM, ...

Descrizione dei principali ambiti di attività

Le aree della ricerca del Dipartimento EDU corrispondono, in linea generale, alle quattro grandi aree delle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, con i loro rispettivi contributi di analisi e riflessione critica sui contesti dell'educazione e i loro diversi approcci metodologici.

Le grandi tematiche su cui le scienze pedagogiche sono impegnate riguardano la pedagogia generale e sociale, la storia della pedagogia, la pedagogia comparata, la filosofia dell'educazione, la letteratura per l'infanzia, la didattica generale, le tecnologie per l'educazione, la pedagogia speciale, la metodologia della ricerca in educazione e la docimologia. Esse si applicano a diversi contesti educativi, da quelli più formali (dai servizi educativi, alla scuola e fino all'higher education) fino a quelli informali e non-formali. Soprattutto per quanto concerne l'ambito dell'educazione formale, molti di questi studi si intersecano anche con le didattiche disciplinari, impegnate in avanguardie importanti – come la didattica dell'inglese (anche in contesti 0-3), la didattica della lingua italiana, la didattica della storia, la didattica della geografia, la didattica della musica – per la formazione degli insegnanti.

Le scienze psicologiche di EDU fanno riferimento agli studi e alle ricerche di psicologia sociale, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicologia dello sviluppo e della adolescenza, psicologia clinica, psicologia dell'inclusione e della socializzazione, nei contesti di sviluppo, gli studi sull'osservazione nei contesti della prima infanzia, gli studi di psicologia di comunità nonché gli approcci alla psicopatologia della vita quotidiana.

Le scienze sociologiche fanno riferimento a studi e ricerche di sociologia generale, sociologia dell'educazione, dei processi culturali e comunicativi, dei processi economici del lavoro, e ai temi della metodologia della ricerca sociale.

Infine, le scienze antropologiche si concentrano su studi inerenti le relazioni tra linguaggio, interazione e cultura nei contesti naturali e istituzionali, l'antropologia dell'educazione, l'antropologia dei luoghi urbani e dei processi migratori, lo studio delle contaminazioni tra culture.

EDU ospita 13 Centri di ricerca dipartimentali (in connessione con numerosi studiosi di altri dipartimenti UNIBO), attivi in diversi ambiti come l'educazione di genere, la didattica in contesti museali, i temi della storia, della memoria e del patrimonio, l'infanzia e le famiglie, la letteratura per l'infanzia, le nuove tecnologie, le didattiche attive, l'outdoor education, le migrazioni e l'inclusione sociale, la disabilità, il lifelong learning, il disagio e le dipendenze. In sinergia con vari di questi Centri vengono sviluppate collaborazioni con enti esterni e sviluppati progetti di ricerca internazionali, anche in connessione con due grandi linee PNRR.

EDU è sede amministrativa e dirigenziale del Centro di ricerca Interuniversitario CRESPI sulla professionalità dell'insegnante, che mette in rete 13 atenei italiani e che porta avanti – nell'ottica della Ricerca-Formazione – numerosi progetti volti ad evidenziare e verificare qualità ed efficacia della formazione degli insegnanti e a rendere il Dipartimento un punto di riferimento nazionale in questo campo.

Molti percorsi di ricerca vengono portati avanti in connessione con il territorio e godono di proficue sinergie anche con i contesti della Romagna dove ha sede la UOS di Rimini.

Al confine tra Ricerca e Didattica si trova il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche che ha revisionato, negli ultimi anni, il proprio curriculum formativo e che promuove ricerche – teoriche, storiche, didattiche ed empirico-sperimentali – di alto livello negli ambiti pedagogici e della psicologia dell'educazione.

L'offerta didattica di EDU si snoda attraverso due lauree triennali Classe L-19 che preparano professionalità educative con una solida preparazione nell'ambito delle Scienze dell'Educazione e preparate a intervenire nei servizi da 0 a 3 anni (Educatore nei servizi per l'infanzia) e nei molteplici contesti sociali e culturali di cura e supporto alla crescita dei soggetti, anche in situazioni di difficoltà (Educatore sociale e culturale).

Le lauree magistrali sono tre:

- LM in Pedagogia
- LM in Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale
- LM in Scienze dell'educazione permanente e della formazione continua

E sono finalizzate a preparare professionalità educative competenti nella progettazione, gestione e valutazione all'interno di diversificati contesti, formali, informali e non-formali. Completa l'offerta la Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, laurea abilitante per i futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

L'offerta didattica si appoggia su una specifica Filiera didattica dedicata che segue – in stretta sinergia con l'Amministrazione del Dipartimento – tutti i CDS e i processi didattici indirizzati a coorti annuali di più di 1000 studenti. Pur nell'evidente affaticamento, il personale della Filiera continua a supportare la complessità organizzativa di curricula di I e II livello e, in parte, anche della Specializzazione al Sostegno.

Nell'ottica della Terza Missione, il Dipartimento ha sviluppato nel tempo innumerevoli collaborazioni e processi di public engagement, connettendosi con i territori e i tanti settori (formali, informali, non-formali) dapprima elencati. A tale scopo EDU promuove numerosi accordi di collaborazione e Convenzioni con enti pubblici e privati: dai Comuni alle Regioni, dalle scuole, agli USR sul territorio nazionale, alle ASL, agli enti ministeriali INDIRE e INVALSI, alle cooperative sociali e al terzo settore più in generale, fino ad accordi con aziende impegnate nel campo dello sviluppo umano e sociale, con Fondazioni ed altre istituzioni sensibili ai temi dell'educazione, anche a livello di cooperazione internazionale. Molti sono in proposito i Progetti internazionali sui Programmi Erasmus Plus.

Le attività di EDU di TM riguardano progetti con e per la cittadinanza in ambito educativo, culturale, psicologico e sociale, volti a trasformare la società per migliorarla profondamente, e renderla più consapevole dei propri mezzi e delle proprie responsabilità. Allo stesso modo, sono state progettate attività di prevenzione del disagio e sviluppo di comunità, anche in contesti di frontiera come il carcere e le comunità per minori.

Tra le attività di TM di EDU va rimarcata la pluridecennale Festa della Storia: multiforme manifestazione a carattere nazionale e internazionale che rende Bologna "capitale della Storia", mettendo in vetrina forme di promozione e diffusione della sua conoscenza condotte in Italia e nel mondo.

Vanno infine sottolineate le attività di TM che EDU ha portato avanti nel campo dell'Innovazione didattica e dell'Orientamento in higher education e che sono state – nel tempo – messe a servizio dell'Ateneo bolognese.

La dotazione di personale amministrativo del Dipartimento dedicato alle attività di Ricerca e di TM, a supporto del personale docente e ricercatore, di assegnisti e dottorandi, centri di ricerca e progettazione internazionale risulta ottima per impegno e dedizione, ma in evidente difficoltà (per carenza di personale) su alcuni specifici settori: quali quello della contabilità, della progettazione internazionale e della TM (convenzioni, ecc...).

Va peraltro rimarcato che l'amministrazione EDU si fa carico anche di 22 unità di personale aggiuntive (a tempo pieno o parziale) a supporto del Corso di laurea quinquennale in Scienze della Formazione Primaria per le attività di tirocinio degli studenti.

4. Linee di indirizzo strategico

Didattica e servizi agli studenti

Le linee strategiche individuate si sviluppano su un obiettivo principale: attenzione alla **regolarità negli studi e cura della soddisfazione studenti**; obiettivo monitorato attraverso tre indicatori.

In particolare, avendo riscontrato una criticità relativa alla regolarità negli studi, in linea con gli anni precedenti e con il Piano Strategico di Ateneo, si osserverà il trend sulla regolarità negli studi e sul numero di studentesse e di studenti fuori corso. Si prevede, infatti, che le azioni migliorative in essere (innovazione didattica, sperimentazione MOOC, revisione dei piani didattici) possano portare a un miglioramento rispetto a tali dati. Queste azioni sono e saranno discusse e implementate basandosi su una coerente valutazione delle risorse disponibili e tenendo conto di una certa diversificazione sul territorio (il Dipartimento ha infatti sede a Bologna e nella UOS di Rimini). In particolare, si cercherà di dare ancor più solidità alla sperimentazione nella LM riminese, al fine di aumentare il numero degli iscritti. Lo stesso modello di sperimentazione, verrà implementato anche sulla stessa LM bolognese, con la finalità specifica di dare risposte significative alle difficoltà di frequentazione degli studenti lavoratori. Sempre sul territorio bolognese, si lavorerà in particolare su una revisione dei curricula triennali L-19 e la LM in Educazione Permanente.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.01	ATTENZIONE ALLA REGOLARITÀ NEGLI STUDI	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		04	DIDATTICA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	In attesa del Decreto ministeriale attuativo della L. 55/2024 sul valore abilitante dei titoli di laurea e laurea magistrale, relativi alle professioni pedagogiche ed educative (con plausibile intervento sul numero di CFU tirocinio), e tenuto conto della percentuale di abbandono al primo anno e di quella relativa alla prosecuzione al II anno avendo conseguito oltre 39 CFU, si ritiene di assumere azioni per contrastare prioritariamente i ritardi nella carriera, in particolare nell'ambito della riprogettazione dei CdL e CdLM: - Passaggio di alcuni insegnamenti a 10 CFU = 60 ore di lezione frontale (rispetto alla consueta impostazione di 8 CFU = 48 ore), al fine di ridurre il numero di esami da sostenere e di dedicare più tempo all'approfondimento delle discipline di base e caratterizzanti considerate fondanti il percorso di studio; - Arricchimento dell'offerta formativa tramite insegnamenti opzionali che avvicinino gli studenti alle tematiche proposte dalle LM, nella prospettiva dell'orientamento alla scelta e di continuità didattica; - Trasformazione dei laboratori di informatica in un insegnamento su competenze digitali; - Nel CdL in ESI, integrare i laboratori nelle discipline di riferimento (per uniformarsi al modello SFP); - Realizzazione di un supporto metacognitivo degli studenti tramite potenziamento tutorati e didattica intensiva (LM Progettazione Disagio a Rimini come modello di riferimento) Le responsabilità per tali azioni riguarderanno principalmente la Delega alla Didattica e i Coordinatori di CdS.		
RISORSE UMANE	Delega alla Didattica con Coordinatori dei Corsi di Studio – Commissione Paritetica e Rappresentanze studentesche personale docente: Coordinamento Coordinatori di CdS e Consigli di CdS personale tecnico amministrativo: Filiera didattica EDU altro: PQA, NdV		
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: è stata avanzata la richiesta per una borsa di dottorato destinata al monitoraggio della qualità e dell'efficacia didattica altro: Voci BUD relative ai costi dei laboratori		
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: buona regia di Ateneo e possibilità di coordinamento in AU Altro: sostenibilità aule a disposizione		

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	Fonte DATI
2027	F.05 PROSECUZIONI > DI 39 CFU CONSEGUITI AL I ANNO - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	75,6% (Media 2021-2023)	≥70%	RAD
2027	ID.02 PERCENTUALE DI STUDENTESSE E STUDENTI FUORI CORSO - Numero di studentesse e di studenti fuori corso (iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso) sul totale degli iscritti	24,3% (Media 2021-2023)	≤25%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.02	CURA DELLA SODDISFAZIONE STUDENTI	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		17	DIDATTICA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Tenuto conto della alta soddisfazione degli studenti, in generale più elevata per i CdL rispetto ai CdLM, le iniziative da assumere si concentrano su: - Innovazione didattica; - Progettazione del passaggio di ESC a modalità blended, con curriculum da potenziare sulla sede didattica di RN con una progettazione orientata alla sperimentazione di scelte didattiche innovative e altamente qualificate (studenti lavoratori); - Progettazione dell'aggiornamento dei curricula di LM inserendo una maggiore definizione di indirizzi interni tramite l'aumento di insegnamenti opzionali nei TAF A, B, C.		
	Le responsabilità per tali azioni riguarderanno principalmente la Delega alla Didattica e i Coordinatori di CdS. Le revisioni dei curricula proposte da EDU si prevede saranno in grado di migliorare il rapporto numero iscritti/numero complessivo docenti pesato per n. ore docenza. Resta ovviamente la consapevolezza che l'aumento di insegnamenti opzionali (necessari nel quadro complessivo del progetto di revisione immaginato) potrebbe creare ulteriori difficoltà rispetto al numero di ore erogate per area disciplinare. Le distorsioni sul rapporto tra numero di ore erogate per area disciplinare, dovute principalmente alle attività formative laboratoriali in SFP (obbligatorie da Tabella ministeriale) e presenti soprattutto in alcune aree (M-PED/03; M-PSI/04 per esempio) - richiederanno alcuni accorgimenti mirati, attualmente in corso di progettazione		
RISORSE UMANE	Delega alla Didattica con Coordinatori dei Corsi di Studio – Commissione Paritetica e Rappresentanze studentesche personale docente: Coordinamento Coordinatori di CdS e Consigli di CdS personale tecnico amministrativo: Filiera didattica EDU altro: PQA, NdV		
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: è stata avanzata la richiesta per una borsa di dottorato destinata al monitoraggio della qualità e dell'efficacia didattica finanziamenti da Ateneo: il supporto alla sperimentazione risulterebbe sostanziale		
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: buona regia di Ateneo e possibilità di coordinamento in AU Tecnologie/attrezzature: Siti web dei CdS – Nuovo canale Instagram di Dipartimento Altro: sostenibilità aule a disposizione		

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	ID.08 SODDISFAZIONE STUDENTESSE E STUDENTI LAUREATI - Percentuale di laureate e laureati che alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea” risponde “Decisamente sì” o “Più sì che no”	92,7% (Media 2021-2023)	≥90%	RAD
2027	ID.09 ORE/DOCENTI RICERCATORI DIDATTICA EQUIVALENTE - Fabbisogno ore per docente equivalente inserite in programmazione didattica (compresi i contratti)	163,2 (Media 2021-2023)	≤165	RAD

Ricerca

Le linee strategiche individuate, che si sviluppano attorno ai tre obiettivi principali di **valorizzare il dottorato nella prospettiva nazionale e internazionale, consolidare la qualità e la produttività della ricerca e attrazione di fondi di ricerca sul piano nazionale e internazionale**, perseguono il duplice scopo di continuare a monitorare alcuni punti critici del nostro Dipartimento (che negli ultimi anni hanno comunque visto un progressivo miglioramento), rappresentando, al tempo stesso, una sfida, realistica e coerente con le risorse disponibili nell'arco temporale considerato per migliorare le prestazioni del Dipartimento nell'ambito della ricerca, in linea con quelle che sono le peculiarità delle sedi territoriali di Bologna e Rimini. Queste linee strategiche prendono in considerazione anche il Corso di Dottorato in Scienze Pedagogiche nell'ottica di un miglioramento e sviluppo del terzo ciclo. Gli obiettivi tengono inoltre conto dei risultati della VQR 2015-2019, delle linee guida e del bando VQR 2020-2024 e delle altre iniziative di valutazione della ricerca attuate in Ateneo e organizzate in modo autonomo dal nostro Dipartimento, con un focus specifico su quelle che sono le esigenze peculiari di EDU. Le azioni programmate si propongono di divulgare tempestivamente e capillarmente le opportunità di finanziamento relative a programmi di ricerca e didattica internazionali, nazionali e locali, supportando la progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti. Per fare ciò, specifiche attività informative sono volte ad aumentare la partecipazione del personale docente e amministrativo agli incontri ARIC, struttura che si è sempre resa disponibile ad organizzare incontri appositamente dedicati alle specifiche esigenze di EDU, sia per i dottorandi sia soprattutto per i neoassunti. Per migliorare la percentuale di pubblicazione in open access e in riviste di classe A sono previsti incontri dedicati organizzati dal servizio di supporto open access e finanziamento dipartimentale apposito.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.01	VALORIZZARE IL DOTTORATO NELLA PROSPETTIVA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		18, 23, 33	RICERCA	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Messa a punto di attività di autovalutazione del dottorato collegate alla formazione alla ricerca, in modo da formare i dottorandi a procedure di raccolta e analisi dati quali-quantitative coinvolgendoli nella rilevazione del gradimento sul percorso svolto. Tali dati integrano quelli raccolti con i questionari, offrono feedback migliorativi al Corso e opportunità ai dottorandi in termini di formazione alla ricerca valutativa e alla partecipazione organizzativa. - Potenziamento dell’offerta formativa tenuta da docenti esterni ed esteri destinando un budget dedicato alle trasferte e compensi per esterni. - Realizzazione di azioni di promozione del dottorato sul territorio (seminari, convegni, eventi), sotto la supervisione dell’advisory board e delle parti sociali, per intercettare enti e aziende che possano finanziare nuove borse. Le responsabilità per tali azioni riguarderanno principalmente il Coordinatore del Dottorato in Scienze Pedagogiche.			
RISORSE UMANE	personale docente: Coordinamento Dottorato e Collegio docenti del dottorato personale tecnico amministrativo: RAGD, personale TA a supporto del dottorato			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo			
RISORSE STRUMENTALI	Aula Dottorandi attrezzata con software per analisi dati			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	Fonte DATI
2027	R.03 DOTTORANDI OUTGOING - Percentuale dottorandi Outgoing >= 30 gg nell’anno solare sul totale dottorandi iscritti	24,8% (Media 2021- 2023)	≥25%	RAD
2027	R.01B DOTTORANDI ALTRO ATENEIO – Percentuale di dottorandi con titolo conseguito in altro ateneo sul totale di dottorandi	30,5% (Media 2021- 2023)	≥30,0%	RAD
2027	IS.06 BORSE DI DOTTORATO - Numero di iscritti con borsa di dottorato o finanziamento equivalente (o cofinanziamento) acquisiti da enti esterni sul totale degli iscritti al corso (media corsi dottorato riferiti al dipartimento)	40,1 % (Media 2021- 2023)	≥45%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.02	CONSOLIDARE L'ATTRAZIONE DI FONDI DI RICERCA SUL PIANO NAZIONALE E INTERNAZIONALE		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			22	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Divulgare tempestivamente e capillarmente le opportunità di finanziamento relative a programmi di ricerca e didattica internazionali, nazionali e locali, e supportare la progettazione (Delega per la Ricerca, Responsabile amministrativo-gestionale a questo appositamente dedicato); - Aumentare la partecipazione del personale docente e amministrativo agli incontri ARIC (Delega per la Ricerca, Responsabile amministrativo-gestionale); - Organizzare incontri appositamente dedicati alle specifiche esigenze di EDU (Project manager della ricerca dipartimentale).			
RISORSE UMANE	personale docente: Delega alla Ricerca e Commissione Ricerca (in sinergia con Delega all'Internazionalizzazione) personale tecnico amministrativo: project manager della ricerca dipartimentale altro: Research manager in SSH2 - Area dei funzionari- settore amministrativo- gestionale			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo			
RISORSE STRUMENTALI	Aule di Dipartimento			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	R.09 FINANZIAMENTI PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI - Rapporto fra incassi progetti di ricerca competitivi e numero di personale docente strutturato	11641,50€ (Media 2021-2023)	≥10.000€	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.03	CONSOLIDARE LA QUALITÀ E LA PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		20, 31	RICERCA	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Migliorare la percentuale di pubblicazione in open access tramite incontri dedicati organizzati dal servizio di supporto open access e finanziamento dipartimentale apposito (Biblioteca Gattullo - Servizio open-access)			
RISORSE UMANE	personale docente: Delega alla Ricerca e Commissione Ricerca personale tecnico amministrativo: bibliotecari-servizio open access			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: specifiche voci del BIR			
RISORSE STRUMENTALI	Biblioteca dipartimentale, servizio open access			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	R.06 DISTRIBUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI UNIBO PER INDICE UNICO (PUBBLICAZIONI CON IU>0,7)	51,4% (Media 2021- 2023)	≥50%	RAD
2027	IR.03 PERCENTUALE DI PUBBLICAZIONI IN RIVISTE DI FASCIA A SECONDO I CRITERI ASN (AREE NON BIBLIOMETRICHE) - Percentuale di articoli di Fascia A secondo gli elenchi ANVUR- ASN sulla base dei settori concorsuali degli autori sul totale delle pubblicazioni di autori di aree non bibliometriche	55,1% (Media 2021- 2023)	≥50%	RAD
2027	R.12 PUBBLICAZIONI IN OPEN ACCESS -articoli in rivista etichettati su IRIS come prodotti parzialmente o totalmente in Open Access, sul totale degli articoli in rivista censiti su IRIS Unità di personale docente strutturato e non strutturato. (anni 2020- 2021).	74,3% (Media 2021- 2023)	≥70%	RAD

Persone

Le linee strategiche identificate si sviluppano su due obiettivi principali, entrambi fondamentali per la crescita e la valorizzazione del personale, monitorati attraverso indicatori specifici e azioni concrete.

Per il primo obiettivo, **consolidare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera**, le azioni previste mirano a rendere i processi di selezione e avanzamento professionale sempre più trasparenti e orientati alla qualità scientifica. Particolare attenzione sarà dedicata all'applicazione di criteri di valutazione chiari e condivisi, che incentivino il riconoscimento delle eccellenze, garantendo al contempo l'equilibrio di genere.

Per il secondo obiettivo, **rafforzare la gamma dei servizi offerti al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo**, il focus sarà sulla creazione di un ambiente lavorativo più efficiente e stimolante. Le strategie comprenderanno il potenziamento dei servizi amministrativi e il supporto dedicato al personale per migliorare la qualità del lavoro quotidiano. Un monitoraggio periodico del livello di soddisfazione sarà essenziale per identificare le aree critiche e intervenire con azioni mirate.

Tali iniziative si inseriscono in una visione strategica più ampia, integrata con gli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione. La valorizzazione delle risorse umane è intesa non solo come elemento di supporto alle attività istituzionali, ma anche come motore per il raggiungimento di traguardi più ambiziosi in termini di qualità, innovazione e impatto sociale.

In questa prospettiva, il rispetto dell'equilibrio di genere e il benessere lavorativo sono principi cardine, che guidano ogni intervento strategico e ne garantiscono la sostenibilità nel tempo. La pianificazione e l'allocatione delle risorse saranno costantemente orientate a massimizzare l'efficacia delle azioni, in linea con i valori e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.01	CONSOLIDARE LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCIENTIFICO NEL RECLUTAMENTO E PROGRESSIONE DI CARRIERA	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		26, 44	PERSONE	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Migliorare il sostegno nelle fasi di progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca altamente competitivi (Delega per la Ricerca, Responsabile amministrativo-gestionale a questo appositamente dedicato) - Forte attenzione ai neoassunti (Direzione e Delega alla Ricerca)			
RISORSE UMANE	personale docente: Delega alla Ricerca e Commissione Ricerca personale tecnico amministrativo: Project manager della ricerca dipartimentale, altro: Research managers in SSH2 -Area dei funzionari- settore amministrativo- gestionale)			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: specifiche voci del BIR			
RISORSE STRUMENTALI	Abbonamenti a riviste internazionali di alto impatto scientifico Licenze di software informatici per la ricerca quali-quantitativa (PSSS, NVIVO, Qualtrics, ecc...			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	IP.03 VALUTAZIONE RECLUTAMENTO NEOASSUNTI (numero indice) - Indicatore costituito dell’indice unico utilizzando la metodologia FFABR.	118,8 (Media 2021- 2023)	≥110	RAD
2027	IP.06 GLASS CEILING INDEX - Rapporto tra la quota di donne nel personale docenti e ricercatori (grado A, grado B e grado C) e la quota delle donne nel ruolo di docenti di prima fascia (grado A)	1,03 (Media 2021- 2023)	≤4,0%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.02	RAFFORZARE LA GAMMA DEI SERVIZI OFFERTI AL PERSONALE DOCENTE RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO PER FAVORIRE, MIGLIORARE E VALORIZZARE LA QUALITÀ DEL LAVORO		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			43	PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Sostenere la qualità dei servizi TA de Dipartimento attraverso azioni formative/organizzative ad hoc (formazione al ruolo, consulenza su aspetti organizzativi) e azioni specifiche di coinvolgimento e team building (Responsabile amministrativo-gestionale)			
RISORSE UMANE	personale docente: docenti EDU di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni personale tecnico amministrativo: tutto il personale TA interessato altro: AR, Dottorandi, Rappresentanti Studenti per costruire comunità e partecipazione alla vita del Dipartimento			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: eventuale piccolo supporto da BUD			
RISORSE STRUMENTALI	Tecnologie/attrezzature: Nuovo canale Instagram di Dipartimento			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	Fonte DATI
2027	GP.04 SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DDA SERVIZI AMMINISTRATIVI - Media dei giudizi dei docenti e ricercatori, dottorandi e assegnisti su servizi t. amministrativi di ateneo sul grado di soddisfazione complessivo servizi rilevati, in scala 1-6	4,67 (Media 2021- 2023)	≥4,2	GP - Customer Satisfaction

Società

Le linee strategiche identificate per il tema della società si sviluppano su due obiettivi principali, strettamente legati al rafforzamento del dialogo con il territorio e alla promozione di iniziative che abbiano un impatto significativo sul contesto sociale ed economico.

Il primo obiettivo, **aumentare il dialogo e la collaborazione con imprese e istituzioni**, punta a consolidare le reti esistenti e a crearne di nuove. Attraverso la stipula di convenzioni con scuole, enti e servizi del territorio, si intende favorire una connessione più diretta tra il mondo accademico e quello esterno, promuovendo la condivisione di conoscenze e risorse. Queste collaborazioni mirano a generare valore per entrambe le parti, contribuendo alla crescita del tessuto economico e sociale locale e garantendo il trasferimento di competenze e innovazione.

Il secondo obiettivo, **realizzare da una a tre iniziative di public engagement ogni anno**, si concentra sull'organizzazione di attività istituzionali senza scopo di lucro, con finalità educative, culturali o di sviluppo sociale. Tali iniziative, rivolte a un pubblico non accademico, mirano a sensibilizzare la comunità su tematiche rilevanti, favorendo al contempo l'inclusione e il rispetto delle diversità. La progettazione e la descrizione delle attività saranno integrate nei sistemi di monitoraggio e rendicontazione per garantire una valutazione continua dei risultati.

Le strategie previste per questi obiettivi si fondano su principi di equità, sostenibilità e inclusione, e prevedono una stretta integrazione con gli ambiti di didattica e ricerca. Sarà inoltre necessario assicurare la disponibilità di risorse adeguate, attraverso una pianificazione finanziaria accurata e la stipula di nuovi accordi con attori economici, sociali e culturali, sia pubblici sia privati.

Infine, le linee strategiche tengono conto dei risultati della VQR 2015-2019 e delle linee guida per il periodo 2020-2024, garantendo una coerenza con le politiche di terza missione già attuate in ateneo. L'obiettivo è valorizzare ulteriormente il ruolo del dipartimento come ponte tra il mondo accademico e la società, promuovendo un impatto positivo e duraturo sul territorio.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.01	AUMENTARE IL DIALOGO E LA COLLABORAZIONE CON IMPRESE E ISTITUZIONI	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		14, 27	SOCIETÀ	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Aumento delle collaborazioni e convenzioni con le istituzioni locali, gli enti del terzo settore e l'associazionismo che operano in ambito socio-educativo e di welfare, scolastico di ogni grado, inclusione sociocultura (Delega Terza Missione); - Promuovere attività di terza missione/società in forma partecipata e di co-progettazione con gli interlocutori del territorio attraverso il confronto con gli stakeholders del territorio al fine di comprendere i processi di cambiamento sociale in atto e le esigenze emergenti in ambito socio-educativo/formativo; - Adeguamento delle modalità di monitoraggio delle attività di TM/Impresa con società di EDU al sistema di Ateneo; - Individuazione/condivisione a livello dipartimentale di specifici indicatori quantitativi e qualitativi relativi alle azioni in TM di EDU. Le responsabilità per tali azioni riguarderanno principalmente la Delega per la Terza Missione.			
RISORSE UMANE	personale docente: Delega Terza Missione e Commissione Terza Missione EDU; gruppo di lavoro Terza Missione Campus di Rimini personale tecnico amministrativo: RAGD, personale TA specificamente a supporto delle attività in TM altro: personale amministrativo del Campus di Rimini - Unibo			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: Finanziamenti da Progetti Erasmus+ di Dipartimento finanziamenti da Ateneo: si intende partecipare ai bandi d'Ateneo			
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Unibo			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	IS.03 LAUREATI OCCUPATI IN EMILIA-ROMAGNA A TRE ANNI DALLA LAUREA - Numero di laureati magistrali e magistrali a ciclo unico che lavorano in Emila-Romagna intervistati a 3 anni dalla laurea	74,4% (Media 2021-2023)	≥70%	RAD
2027	Numero di convenzioni con le scuole	10,5 (Media 2022-2023)	≥8	DIPARTIMENTO
2027	Numero di convenzioni con Enti e Servizi del territorio	47 (Media 2022-2023)	≥25	DIPARTIMENTO

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.02	INCREMENTARE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE ANNUALE DI INIZIATIVE DI PUBLIC ENGAGEMENT PER UN PUBBLICO NON ACCADEMICO	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		34	SOCIETÀ	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Realizzazione di almeno tre iniziative in public engagement rivolte alla cittadinanza al fine di sostenere lo sviluppo di azioni in ambito educativo-formativo, socio-culturale, inclusivo (Delega Terza Missione).			
RISORSE UMANE	Delega Terza Missione e Commissione Terza Missione personale tecnico amministrativo: RAGD, personale TA specificamente a supporto delle attività in TM altro: personale dedicato all’aggiornamento sito web di Dipartimento			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti da Ateneo: partecipazione alle Call dedicate Finanziamenti da Progetti Erasmus+ di Dipartimento			
RISORSE STRUMENTALI	Tecnologie/attrezzature: sito web di Dipartimento dedicato alla terza Missione /Società Nuovo canale Instagram di Dipartimento			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Realizzazione, scelta e descrizione iniziative in AlmaEngage	3 (Media 2021- 2023)	≥3	DIPARTIMENTO

5. Sistema di gestione

Sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento

Il sistema di governo del Dipartimento si caratterizza per una struttura intenzionalmente pensata per una condivisione democratica dei processi deliberativi e per un sistema di deleghe che supportano la direzione nella realizzazione di quanto deciso, in ultimo, nel Consiglio di Dipartimento.

La Direzione è, nel triennio 2025-27, affidata a Ira Vannini, con la Vice direzione di Lucia Balduzzi.

La direzione opera in stretto rapporto con la Responsabile amministrativo-gestionale dott.ssa Rosanna Antonino, che coordina tutto lo staff TA e si pone in stretto raccordo con la Filiera.

I processi decisionali della Direttrice vengono costantemente condivisi con i Decani delle diverse aree delle Scienze dell'Educazione del Dipartimento:

Pedagogia generale e sociale, Storia della pedagogia, Letteratura per l'infanzia, Didattica, Pedagogia speciale, Pedagogia sperimentale, Area psicologica, Area sociologica, Area antropologica

E con gli ordinari delle aree delle didattiche disciplinari.

Attraverso la delega al presidio di qualità del Dipartimento (Presidente Stefano Passini) la direzione mantiene un costante monitoraggio delle attività delle diverse aree di attività.

Le Deleghe e i referenti della Direttrice per le attività interne del Dipartimento sono di seguito presentate:

Deleghe della Direttrice:

Vice direzione

Delega alla Didattica

Delega per didattica, organizzazione e relazioni con il territorio, Campus di Rimini

Presidente Commissione Paritetica

Delega alla Ricerca

Delega Terza Missione

Presidente Commissione AQ di Dipartimento

Coordinatore Dottorato in Scienze Pedagogiche

Delega alla Internazionalizzazione

Delega Orientamento

Referente student* disabil* Area Scuola

Referente student* disabil* Area Extra scuola e Referente Studenti Polo Penitenziario

Referente per le relazioni con il Comune di Bologna

Referente Alma Matris Alumni

(Nuova delega agli Studenti: a supporto dei Rappresentanti degli Studenti)

In sede di consultazione, la Direttrice convoca periodicamente il gruppo dei Decani delle diverse aree delle Scienze dell'Educazione del Dipartimento (che si fanno portavoce nelle loro rispettive aree) e incontra gli ordinari delle didattiche disciplinari

Per il buon funzionamento delle attività interne, la Direzione e il Consiglio di Dipartimento - oltre alla Giunta - si avvalgono del lavoro di specifiche Commissioni: Commissione Paritetica, Gruppo dei Coordinatori di CdS, Commissione Ricerca, Commissione Terza Missione, Commissione Internazionalizzazione, Commissione Biblioteca, Commissione Marco Polo, Commissione Assegni di ricerca e Riviste, Commissione RFO, Commissione Seminari e Convegni, Commissione Siti web e comunicazione, Commissione Spazi.

I siti web dedicati ai CdS presentano inoltre Coordinatori e Coordinatrici dei Corsi di studio e del Corso per il Sostegno, insieme alle rispettive Commissioni ad essi connesse. Vari Colleghi e Colleghe EDU siedono a Tavoli di Ateneo come rappresentanti del Dipartimento e/o hanno Deleghe rettorali: l'elenco completo è puntualmente riportato a Verbale del Consiglio di Dipartimento.

Gestione e distribuzione delle risorse

Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione – in virtù della mission illustrata e degli obiettivi di Didattica/Ricerca e TM a medio/lungo termine dichiarati – ha sviluppato un piano di reclutamento sul sessennio 2022-2027 che ha il fine ultimo di potenziare la compagine di ricercatori e docenti neoassunti, al fine di migliorare i risultati della Ricerca e di garantire una qualità della didattica in linea con la tradizione e le aspettative che lo hanno storicamente caratterizzato. Il massiccio reclutamento di RTT su SSD cruciali quali quello della pedagogia sociale ne è la dimostrazione. E ancora si è dato ampio spazio nel 2022 e nel 2023 a potenziare il reclutamento in ambito sociologico con la chiamata dall'estero di una docente particolarmente qualificata e con un numero di ricercatori adeguato a coprire esigenze di didattica altrimenti evadibili con il ricorso a contratti per esterni. Il dato di integrazione ai costi per la PD risulta sostanzialmente invariato e ci si aspetta un ulteriore calo proprio in virtù di questa politica di attento reclutamento di nuovi RTT sui vari SSD.

La distribuzione delle risorse di Ateneo, in particolare del Bir, risente inevitabilmente dei recenti tagli lineari operati dall'Ateneo in un quadro di netto decremento dei finanziamenti previsti per il comparto Istruzione e Ricerca. Tuttavia, una attenta politica di rimodulazione costante, resa possibile anche dall'opportunità di deliberare lo spostamento delle dotazioni fino a un max del 20% almeno nel 2023 da Bir a Bid e viceversa, ha consentito – non senza dolorose scelte – di garantire una discreta assegnazione di Fondi per la Ricerca Fondamentale orientata, i cui criteri sono stati ampiamente discussi nell'ambito della comunità dipartimentale. La didattica ha beneficiato di una cifra integrativa per la copertura di docenze a contratto, cifra la cui entità è destinata a diminuire in virtù di quella ragionata politica di reclutamento a cui si faceva riferimento pocanzi (ma che resterà comunque significativa, soprattutto in ragione dei numerosi Laboratori del CDLMCU SFP il cui decreto attuativo prevede una amplissima offerta laboratoriale da Tabella istitutiva, che non può che coinvolgere una gran parte di esperti provenienti dal mondo della Scuola). La previsione di premialità per i progetti di Tm è al momento assente – anche in linea rispetto a quanto previsto dall'Ateneo – ma una sua eventuale definizione e approvazione è positivamente accolta da Edu e potrebbe rappresentare una leva utile a incentivare la presentazione di proposte attrattive per le tematiche di PE ritenute interessanti nell'ambito della società civile in questa fase storica.

Già in sede di Audizione nello scorso ottobre – infatti – e in seguito all’individuazione dell’obiettivo 43 in linea con il PS di Ateneo, il Dipartimento si è dichiarato favorevole all’introduzione di forme premiali maggiormente diffuse soprattutto in favore del personale TA in caso di attivazione di progetti competitivi e di TM, ritenendo le previsioni dell’attuale Reg.to approvato con Decreto Rettorale n° 1611 del 09/09/2019 (contrariamente a quanto oggi accade in moltissimi altri Atenei italiani) insufficienti a favorire quel benessere lavorativo perseguito sia dall’Ateneo che da EDU (espresso e reso pubblico proprio dall’0.43). In questa fase e da diversi esercizi si procede con l’attribuzione di compensi a ricercatori e docenti EDU a seguito dell’approvazione dei piani di riparto relativi alle varie commesse conto terzi in misura alquanto sporadica (qui è opportuno ricordare che il conto terzi cubato negli ultimi anni è al di sotto dei 100.000 annui e dunque ci riferiamo a cifre modeste) Così come può essere ritenuta sporadica l’adesione al Regolamento di premialità prima richiamato, nonostante la condivisione di tali possibilità per i docenti EDU avvenga sistematicamente da parte delle RM di Dipartimento in caso di ottenimento di finanziamenti competitivi.